



COMUNE
DI ANDRIA

CITTÀ DI ANDRIA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

15 MAG. 2018

ARRIVO

Prot. n. 0043878 del 15.05.2018

Num. Ord. Del Giorno

Li

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto:

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO – REGOLARIZZAZIONE
DELLE CARTE CONTABILI PER L'ANNO 2017 DI COMPETENZA DEL
SETTORE PIANO E PIANIFICAZIONE STRATEGICA.**

Fogli aggiunti n. _____

Il Responsabile Settore 2

Visto: per presa visione l'Assessore

SETTORE AFFARI GENERALI ed ISTITUZIONALI

La proposta è pervenuta il _____

Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

La presente proposta viene trasmessa alla _____ Commissione permanente il _____, ai sensi del vigente Regolamento

La _____ Commissione Consiliare Permanente in seduta del _____ ha emesso parere

La deliberazione diviene esecutiva

- a) decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

Consigliere assenti:

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

- ☐ Consiglio Comunale
☐ Giunta Comunale

All'ufficio _____

il _____

per ricevuta _____

All'ufficio _____

il _____

per ricevuta _____

All'ufficio _____

il _____

per ricevuta _____

All'ufficio _____

il _____

per ricevuta _____

Premesso che:

- con nota prot. n. 019947 del 28/12/2017 il Settore VI – Risorse Finanziarie, trasmetteva al Servizio Autonomo Avvocatura l'elenco dei “pignoramenti 2017” comunicati dal Tesoriere dell'Ente sulla base del quale risulta necessario procedere alla regolarizzazione contabile in cui erano comprese tra le altre le somme pignorate dalla Hera Comm Srl, pari a € 3.113.013,81;
- a seguito di interlocuzione con il Responsabile del Servizio Avvocatura, il dirigente del Settore 2 – Servizio Patrimonio emetteva determina dirigenziale n. 326 del 09.02.2018 con la quale procedeva, per tutti i motivi espressi nella stessa, alla regolarizzazione della partita contabile del complesso dei pignoramenti indicati, mediante emissione di ordinativi di pagamento della somma complessiva e finale di € **3.113.013,81** a favore della tesoreria comunale che ha già pagato a seguito dei provvedimenti del G.E. adito;
- si procedeva alla regolarizzazione degli interessi e spese per pignoramento come meglio indicate nella stessa anche in assenza della disponibilità della differenza di importo tra € 795.640,33 necessari e € 748.481,47 disponibili sul cap. 1260/00 per una differenza di € 47.159,16, giusto Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 punto 6.3 del “*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*” riportato in stralcio nelle premesse;

Dato atto che con la suddetta determinazione si procedeva alla regolarizzazione della partita contabile dei pignoramenti indicati nella stessa, tramite l'emissione di mandato di pagamento alla Tesoreria Comunale, per la somma complessiva e finale di € **3.113.013,81** e per l'effetto, si liquidava la somma complessiva e finale di € **3.113.013,81** imputandola ai capitoli “UTENZE ELETTRICHE – Previsione di spesa 2014/2015” come riportati nella tabella oltre al cap. 1260/00 “Spese per pagamento debiti di cui all'art. 64 del D.Lgs. n. 267/2000” (PIC 1.10.05.03.0001) del Bilancio 2017-2019 a favore del Tesoriere Comunale

Visto il punto 6.3 dell'allegato 4/2 dei principi contabili al D.Lgs. 118/2011 che disciplina i pagamenti effettuati dal Tesoriere a fronte dei pignoramenti e nella fattispecie l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 che recita:

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria. Il pagamento è imputato contabilmente all'esercizio in cui il tesoriere ha effettuato il pagamento, anche se la comunicazione del tesoriere è pervenuta all'ente nell'esercizio successivo. I titoli di pagamento, che regolarizzano incassi e pagamenti effettuati dal cassiere/tesoriere nell'esercizio precedente, sono imputati contabilmente alla competenza finanziaria dell'esercizio precedente, anche se emessi nell'esercizio successivo. Nel rispetto dell'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, è vietata la temporanea contabilizzazione dei pagamenti tra le partite di giro/servizi per conto terzi. Al termine dell'esercizio, i mandati non estinti sono commutati dal tesoriere in assegni postali localizzati o altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale, al fine di rendere possibile al 31 dicembre di ciascun anno la parificazione dei mandati emessi dall'ente con quelli pagati dal tesoriere/cassiere. Nei casi espressamente previsti dalla legge, è possibile che il tesoriere provveda direttamente al pagamento di somme prima dell'emissione del mandato da parte dell'ente. In ogni caso, l'ente emette il mandato ai fini della

regolarizzazione entro 30 giorni dal pagamento (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). Le attività gestionali e contabili sono improntate al principio dell'efficienza e della celerità del procedimento di spesa, tenuto conto anche della normativa in tema di interessi moratori per ritardati pagamenti. Nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti. A tal fine, nel corso dell'esercizio in cui i pagamenti sono stati effettuati, l'ente provvede tempestivamente alle eventuali variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione del pagamento effettuato dal tesoriere, in particolare in occasione delle verifiche relative al controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione generale di assestamento. Nel caso in cui non sia stato seguito tale principio, e alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento. In tal modo, nel conto del bilancio, si rende evidente che la spesa è stata effettuata senza la necessaria autorizzazione. Contestualmente all'approvazione del rendiconto, si chiede al Consiglio il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio segnalando l'effetto che esso produce sul risultato di amministrazione dell'esercizio e le motivazioni che non hanno consentito la necessaria variazione di bilancio. Al fine di consentire la procedura contabile descritta, è necessario che, nel sistema informativo contabile dell'ente, sia introdotta un'apposita procedura contabile che consente la registrazione dell'impegno e del pagamento per azioni esecutive, ai fini del riconoscimento dei debiti fuori bilancio già pagati, da effettuarsi in assenza di stanziamento. E' del tutto scorretta e, al fine di garantire il rispetto del principio della competenza finanziaria, non può più essere seguita, la prassi che prevede, a seguito del necessario riconoscimento dei "debiti fuori bilancio":

- a) la richiesta al tesoriere di trasportare i sospesi all'esercizio in corso (successivo a quello in cui il pagamento è stato effettuato),
- b) l'impegno e l'emissione dell'ordinativo con imputazione all'esercizio in cui il debito è formalmente riconosciuto.

Infatti, tale prassi comporta l'imputazione degli impegni e dei pagamenti ad un esercizio successivo a quello di competenza e, conseguentemente, l'elaborazione dei rendiconti finanziari relativi ai due esercizi

Atteso che alla data della presente risultano effettuati dal Tesoriere Comunale i pagamenti di cui all'elenco trasmesso e da regolarizzazione;

Considerato che il sopra citato principio contabile disciplina anche la fattispecie della carenza del deputato stanziamento del bilancio con la dovutezza del rispetto dell'imputazione del deputato stanziamento dell'imputazione all'esercizio in cui sono stati eseguiti ovvero: "Nel caso in cui non sia stato seguito tale principio, e alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a

regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento. In tal modo, nel conto del bilancio, si rende evidente che la spesa è stata effettuata senza la necessaria autorizzazione”.

Dato atto che con nota prot. n. 37364 del 23/04/2018, il dirigente del Settore 6 – Risorse Finanziarie invitava il dirigente del Settore 2 – Servizio Patrimonio alla predisposizione degli atti al fine di consentire la conclusione del procedimento relativo al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 in riferimento a quanto contenuto nella Determinazione Dirigenziale n. 326 del 09/02/2018;

Atteso che alla data della predetta comunicazione risultavano materialmente effettuati dal Tesoriere Comunale i pagamenti di cui all'elenco contenuto nella stessa determina.

Dato atto che l'importo complessivo delle regolarizzazioni da effettuarsi e di cui innanzi ha trovato capienza nell'ambito degli stanziamenti di bilancio sui singoli capitoli, innanzi citati e che si provvedeva da parte del Settore 2 – Servizio Patrimonio proponente alla regolarizzazione contabile con la determinazione dirigenziale n. 326 del 09.02.2018;

Dato atto quindi che, a seguito della liquidazione di cui al punto precedente, sono stati emessi i mandati a carico dell'esercizio finanziario 2017 a titolo di regolarizzazione dei pignoramenti effettuati;

Ritenuto per l'effetto che occorre procedere alla regolarizzazione giuridica dei pagamenti de quibus infra le capienti previsioni del bilancio corrente (Eserc. Finan. 2017) attraverso il riconoscimento del debito di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) (“*Sentenze esecutive*”) del D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;

Visti i principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il D.lgs. n. 267/2000;
- i vigenti Regolamenti Comunali di Contabilità e dei Contratti dell'Ente;

Visto il seguente parere espresso dalla 1 Commissione Consiliare Permanente nella seduta del _____

Visti il parere favorevole espresso in via istruttoria e il parere favorevole espresso, sul piano della regolarità tecnica, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., dal Dirigente del Settore Piano e Pianificazione Strategica;

Visto il parere sul piano della regolarità contabile del Dirigente del Settore 6 – Servizio Programmazione Economico-finanziaria Dott.ssa Vincenza FORNELLI, espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;

Letto, infine, il richiesto parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data _____, giusta allegato verbale n° _____;

Con voti _____;

DELIBERA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. per le motivazioni addotte in premessa, **di riconoscere la legittimità** del debito rinveniente dai provvedimenti giudiziali suindicati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., per complessivi e finali **Euro 795.640,33**;
3. **di dare atto** che le carte contabili per l'importo complessivo e finale di **€ 795.640,33**, richiesto dalla Tesoreria Comunale, sono già state regolarizzate con l'emissione di mandati di pagamento a carico dell'esercizio finanziario 2017, a seguito della la determinazione dirigenziale n. 326 del 9 febbraio 2018;
4. **di dare atto** che la spesa complessiva e finale di € 795.640,33 ha trovato copertura al capitolo 1260/00 "Spese per pagamento debiti di cui all'art. 194 del d.lgs.267/2000 del bilancio 2017-2019;
5. **di trasmettere** copia della presente deliberazione alla competente sezione della Procura regionale della Corte dei Conti;
6. di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., con separata votazione, immediatamente eseguibile.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Letta la documentazione in atti, considerata la necessità di procedere alla regolarizzazione giuridica delle carte contabili anno 2017 a carico del civico Bilancio e letti i Principi Contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., si propone il presente riconoscimento di legittimità dei relativi debiti fuori bilancio.

ANDRIA, 26 APRILE 2018

I Il Responsabile del Settore 2

Il Compilatore

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE 2 sulla presente proposta ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

Vista l'istruttoria espletata, si esprime parere favorevole sul piano della regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del D. L.vo n.267/2000.

ANDRIA, 26 APRILE 2018

Il Responsabile del Settore 2
Ing. Felice PISCITELLI

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVOLE, nel rispetto di quanto
stabilito al paragrafo 6.3 del principio
contabile Acc. 4/2 al D.lgs 118/2011

Il Dirigente
Dott.ssa Vincenza FORNELLI

27.04.2018